



Giovedì 13 novembre nella chiesa arcipretale alle ore 20.30 veglia Eucaristica a sostegno delle famiglie. Invito quanti possono ad essere presenti. Per chi non può essere presente fisicamente raccomando tanto di unirsi in preghiera da casa con il

santo Rosario. In questa adorazione affideremo al Signore presente tutte le intenzioni delle nostre famiglie e di tutte le famiglie del mondo certi che la preghiera è capace di operare miracoli, di sanare ferite e contese, di ridare nuovo slancio nella prova, di risollevarci da sbagli e abbagli.

IL PARROCO DON GIUSEPPE RISIEDE AL PRIMO PIANO DELLA CANONICA DI FIERA DI PRIMIERO (PIEVE)

IL NUMERO DI TELEFONO DELL'ABITAZIONE E' 0439 762128

IL NUMERO DI TELEFONO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE E ABITAZIONE DEL SACRESTANO DI FIERA E' 0439 62323

L'ufficio parrocchiale e' aperto lunedì mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 17.30

- LUNEDÌ 10 NOVEMBRE ALLE 20.30 ALL'ORATORIO DI PIEVE SI INCONTRANO GLI ANIMATORI DEI RAGAZZI DELLA CRESIMA (VI ANNO).
- LUNEDÌ 17 NOVEMBRE ALLE 20.30 ALL'ORATORIO DI PIEVE SI INCONTRANO LE COPPIE ACCOMPAGNATRICI DEI CORSI FIDANZATI.

**DA DOMENICA 16 NOVEMBRE
LA SANTA MESSA FESTIVA DELLE 19.00 A FIERA E' SOSPESA**



Unità Pastorale di Soprapieve

sanmartinocastrozza@parrocchietn.it

www.decanatodiprimiero.it -

fieraprimiero@parrocchietn.it

tel. parroco 0439 762128 – ufficio 0439 62323

Dedicazione della Basilica Lateranense Giornata del Ringraziamento

*Messaggio per la 64ª Giornata Nazionale del Ringraziamento
9 novembre 2014*

Benedire i frutti della terra e nutrire il pianeta

«Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva, per trarre cibo dalla terra, vino che allieta il cuore dell'uomo, olio che fa brillare il suo volto e pane che sostiene il suo cuore» (Sal 104, 14-15).

La Giornata del Ringraziamento 2014 precede di alcuni mesi l'apertura di Expo Milano 2015 dedicato a "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", un tema di particolare rilevanza per il nostro Paese e non solo. Esso invita a dedicare **un'attenzione speciale al tema del cibo**, quale dono di Dio per la vita della famiglia umana. Così, nel ringraziare il Padre per i frutti della terra, ci rendiamo consapevoli di coloro che patiscono la fame. Papa Francesco richiama spesso "la tragica condizione nella quale vivono ancora milioni di affamati e malnutriti, tra i quali moltissimi bambini". **La fame è minaccia per molti dei poveri della terra, ma anche tremendo interrogativo per l'indifferenza delle nazioni più ricche. Infatti, alla sottanutrizione di alcuni, si affianca un dannoso eccesso di consumo di cibo da parte di altri.** È uno scandalo che contraddice drammaticamente quella destinazione universale dei beni della terra richiamata – quasi cinquanta anni or sono – dal Concilio Vaticano II nella Costituzione pastorale Gaudium et spes (cf. n. 69). È una questione di giustizia, che pone gravi interrogativi in merito al nostro rapporto con la terra e con il cibo.

Consumatori corresponsabili



La custodia della terra per nutrire il pianeta è impresa che richiama **anche la responsabilità delle singole persone e delle famiglie**: siamo consumatori ma anche cittadini attivi e responsabili.

Educarci alla custodia della terra significa altresì **adottare comportamenti e stili di vita in cui l'uso del cibo e dei prodotti alimentari si a**

più attento e lungimirante. Con le nostre scelte di acquisto del cibo possiamo offrire sostegno alle produzioni locali. Spesso è il modo di acquistare di ognuno di noi che decide il futuro di una piccola cooperativa locale, come a decidere del futuro dei nostri territori è anche – in prospettiva nazionale – il dato in aumento degli studenti che frequentano le scuole agrarie e il crescente dato di occupazione in agricoltura. Sono segnali positivi che spingono a privilegiare le coltivazioni biologiche e sostenibili, dedicando anche più attenzione a cosa mangiamo. È saggezza privilegiare la qualità rispetto alla quantità, sapendo che – nei prodotti a forte impatto ambientale e sociale – la qualità aiuta la sostenibilità.

Altrettanto importante è agire nelle nostre famiglie, per ridurre ed eliminare lo spreco alimentare, che nelle società agiate raggiunge livelli inaccettabili. Papa Francesco ha più volte denunciato la "cultura dello scarto", cultura che "tende a diventare mentalità comune che contagia tutti", rendendoci "insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. [...] Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici. **Ricordiamo bene però che il cibo che si butta via è come se venisse rubato dalla mensa di chi è povero**, di chi ha fame!" Ecco dunque alcune scelte che indichiamo alle nostre comunità, frutto della benedizione del cibo:

- coltivare la terra in forme sostenibili, per nutrire il pianeta con cuore solidale;
- adottare comportamenti quotidiani basati sulla sobrietà e la salubrità nel consumo del cibo;

• soprattutto, rendere grazie a Dio e ai fratelli umilmente (da humus) **per il dono che ogni giorno riceviamo dalla terra** e dal lavoro dell'uomo, in modo tale da tutelarli anche per le prossime generazioni. Ci sarà prezioso, nel compiere questo percorso di speranza, **rileggere il piccolo Libro di Rut**. Così è scritto: "il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio" (1,16). È una storia di persone fragili che – operando in solidarietà e condivisione – giungono a costruire vita buona, basata sull'istituto della spigolatura, al fine di coniugare l'attenzione per il povero e il contrasto allo spreco. Così, quella vicenda di dolore diventa una storia di speranza, che riesce a trovare vie d'uscita anche dalle situazioni difficili e di sperate: "È nato un figlio a Noemi!" (Rt.4, 17).

Roma, 7 ottobre 2014

Memoria della B. Vergine Maria del Rosario

DON GIUSEPPE CONFESSA TUTT I SABATI IN CHIESA ARCIPRETALE DALLE 17.00 ALLE 19.00



***Domenica 23 novembre
celebrazione dei Battesimi
nella chiesa Arcipretale
di Fiera alle ore 15.00***

"Essere battezzato significa che la mia personale storia di vita viene immersa nella corrente dell'amore di Dio. La nostra vita appartiene a Cristo.

Accompagnati da lui o meglio accolti nel suo amore siamo liberi dal timore. Egli ci abbraccia e ci sorregge portandoci dove anche noi andiamo, Egli è la vita in persona".

I genitori che desiderano il battesimo per il proprio figlio sono pregati di contattare il parroco don Giuseppe.